

Davide Ferrari, ciclista professionista 22enne e studente di Economia, a settembre era rovinosamente caduto durante una gara

Dopo un grave incidente ora torna in sella

L'equipe medica dell'ospedale di Vimercate è riuscita, letteralmente, a salvargli la carriera sportiva per farlo tornare a correre

LISSONE (poo) Dopo un gravissimo incidente in cui ha rischiato di dire addio alla carriera professionistica, ora finalmente - e grazie a una equipe medica che ha letteralmente fatto il miracolo - è potuto tornare in sella.

Lo scorso 22 settembre il 22enne **Davide Ferrari**, ciclista professionista già della «Petroli Firenze-Hopplà», è rimasto coinvolto in un incidente mentre si trovava in corsa a San Nazzaro de Burgondi nel Pavese. Dopo la rovinosa caduta, e il trasporto all'ospedale San Matteo di Pavia, al velocista è stata riscontrata la frattura della rotula, del malleolo e della tibia.

«E' stata davvero una caduta molto brutta, mi hanno operato il 24 e il 28 sono stato dimesso ma subito ho capito che c'era qualcosa che non andava - ci ha raccontato il giovane - Infatti, dopo il ritorno a casa, mi sono immediatamente rivolto all'ospedale San Gerardo per dei controlli».

Il 22enne, però, successivamente ha manifestato un'ulteriore lesione,

ad una arteria, che avrebbe potuto mettere a rischio qualsiasi ambizione di riprendere l'attività: una lesione pericolosa che avrebbe potuto portare alla rottura del vaso, con relativa emorragia. Da qui è partito un ulteriore consulto all'ospedale di Vimercate. Del caso del lissonese si sono interessati **Marcello Intotero**, primario di Radiologia, e **Dalmazio Frigerio**, responsabile della Chirurgia vascolare.

«L'arteria risultava ancora chiusa e ho rischiato davvero grosso, per fortuna l'equipe di Vimercate è riuscita con due interventi particolarmente complessi a trovare una soluzione - ha proseguito il ciclista, desideroso di tornare in sella alla sua bici - Oltre ai medici di Vimercate che hanno eseguito l'intervento, vorrei ringraziare anche la mia dottoressa **Erika Nespoli** che è stata la prima ad accorgersi che c'era qualcosa che non andava e mi ha aiutato tantissimo in questo periodo».

L'equipe è intervenuta sull'arteria alterata inserendo in essa un plug (una sorta di tappo) che ha riparato

la lesione e il ragazzo dopo una notte di degenza è dimesso.

«Adesso mi aspetta un po' di fisioterapia e di ginnastica per cercare di riprendere al meglio la funzionalità della gamba - ha spiegato il giovane, che frequenta il corso di Economia all'Università Cusano - Sono stati davvero due mesi molto brutti. Ma per fortuna, grazie a dei medici fantastici e molto professionali, sono riuscito letteralmente a rimettermi in sella. A loro va il mio grazie».

Il lissonese, proprio in questi giorni, ha ripreso in mano la sua amata e inseparabile bicicletta per cercare di riprendere la corsa proprio da dove l'aveva lasciata due mesi fa.



Il ciclista professionista 22enne Davide Ferrari lo scorso settembre è rimasto coinvolto in un grave incidente mentre era in gara



Peso: 29%